



REGIONE DEL VENETO



BANDO REGIONALE

**Crea lavoro: creatività giovanile per il Veneto del
nuovo sviluppo**

CREA LAVORO: CREATIVITA' GIOVANILE PER IL VENETO DEL NUOVO SVILUPPO

Premessa

Il Consiglio dell'Unione Europea nella "Risoluzione del 27 novembre 2009 su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù 2010-2018 (2009/C 311/01)" pone la "questione giovanile" come una delle priorità per il raggiungimento degli obiettivi della strategia per la crescita e l'occupazione che l'Europa ha definito a Lisbona. I giovani rappresentano l'elemento cruciale per rispondere alle sfide cui la società, anche a seguito della pesante crisi economica internazionale, deve andare incontro per mantenere il livello di benessere raggiunto. Per questo motivo diventa essenziale aiutare i giovani a valorizzare le loro capacità e costruire politiche giovanili come punto di partenza per attuare un sistema che permetta di fronteggiare le problematiche sociali, demografiche, ambientali che l'Europa si trova a dover affrontare. La risoluzione punta in particolare sulla realizzazione di un sistema coordinato di interventi che consentano di investire sui giovani, sull'attivazione di risorse, ma pone soprattutto l'accento sulla necessità di ripensare le politiche per i giovani in termini di trasversalità rispetto agli altri settori politici pertinenti.

L'Accordo di Programma Quadro (APQ), siglato tra il Veneto, il Ministero della Gioventù ed il Ministero per lo Sviluppo Economico, approvato con DGR n. 4192/2007 e DGR n.672/08 e sottoscritto in data 3 settembre 2008, si pone in linea con le indicazioni europee, sia nell'approcciare in termini globali le aree di interesse indicate, che nell'individuare la necessità di un processo che garantisca la messa a sistema degli interventi che vanno ad attuarsi in materia di politiche giovanili. L'APQ del Veneto presenta la particolarità di prevedere già nella sua strutturazione interna il coordinamento funzionale degli strumenti legislativi che all'interno del settore sociale si occupano a vario titolo di giovani, con l'intento di rappresentare una prima sperimentazione di quella che, su scala più ampia ed in una dimensione di piena trasversalità, è la ratio della L.R. n. 17/08: essa individua come capisaldi una programmazione ad ampio respiro (Programma triennale regionale) ed una interconnessione stretta tra politiche giovanili e politiche del lavoro, della formazione, dell'istruzione, etc.

Se è vero che alcuni concetti chiave quali giovani=risorsa e giovani=futuro hanno tracciato, nel tempo la storia delle politiche giovanili, segnandone in modo più o meno efficace il percorso, è vero anche che la complessa situazione economica attuale e l'invecchiamento della popolazione europea chiedono ora un impegno ancor maggiore per fare uscire dal clima di stagnazione una generazione che rischia di rimanere compressa, senza poter esprimere il potenziale innovativo che ogni epoca, proprio grazie ai giovani, ha portato con sé.

Le nuove politiche giovanili del Veneto vogliono contribuire in modo significativo a dare piena attuazione al principio fondamentale che la nostra Costituzione porta nel suo primo articolo. Con questa chiave di lettura la Macro Azione A dell'APQ, ambito di intervento prioritario dell'intesa, incentrata sulla creatività giovanile, viene rivisitata con l'intento di dare alle politiche per i giovani un significato operativo, che le sposti dal campo della "ricreazione" per portarle efficacemente nel campo dell'"azione".

Seguendo questo indirizzo, il presente bando, che sviluppa la seconda annualità della citata azione dell'APQ, è volto al finanziamento di idee creative che diano vita a nuove imprese giovanili, in attuazione del principio giovani=motore del nuovo sviluppo veneto.

Obiettivo dell'intervento

L'obiettivo prioritario è lanciare ai giovani veneti il messaggio che chi ha idee e voglia di fare può trovare riconoscimento e spazio per creare impresa in Veneto.

Il bando è rivolto a sviluppare interventi sulla creatività per accompagnare i giovani a trasformarsi in imprenditori di successo e creare nuovi posti di lavoro.

Destinatari

Il bando è destinato ai giovani di età 18-35 anni, cittadini italiani residenti in Veneto da almeno 5 anni.

I requisiti di età e residenza si intendono posseduti alla data di scadenza del bando.

I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici, godimento dei diritti civili e politici e assenza di condanne penali.

Strutturazione dell'intervento

Il bando si articola per step.

1. Selezione delle migliori idee imprenditoriali. L'idea deve essere supportata da un adeguato business plan per la cui redazione è possibile avvalersi della collaborazione delle Associazioni di categoria.

2. Completato lo studio di fattibilità il percorso progettuale può svolgersi su due linee di azione che vanno già scelte all'atto di presentazione della domanda:

- A) il giovane costituisce l'impresa giovanile, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione del Veneto, rispondente ad una delle seguenti tipologie: impresa individuale il cui titolare sia un giovane di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; società i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni.
- B) il giovane può "portare in dote" l'idea creativa ad un'impresa già attiva nell'ambito di interesse del suo progetto, della quale entrerà a far parte in qualità di socio o con qualsiasi altra posizione che ne garantisca adeguatamente il ruolo. Condizione prioritaria è che lo sviluppo aziendale conseguente alla realizzazione dell'idea creativa garantisca nuova occupazione giovanile.

L'impresa non deve trovarsi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, né deve avere in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni.

La titolarità o le quote di maggioranza dell'impresa non devono appartenere al coniuge, a parente o affine entro il secondo grado del giovane.

La posizione del giovane all'interno dell'organizzazione d'impresa, lo sviluppo dell'idea imprenditoriale secondo il business plan presentato e le modalità di trasferimento del finanziamento vengono definiti attraverso un accordo di durata biennale sottoscritto da entrambe le parti e validato dalla Regione Veneto.

Non possono essere costituite per il presente bando, imprese che, sulla base della normativa comunitaria vigente, siano operanti in uno dei seguenti settori:

- dell'industria siderurgica, carbonifera e delle costruzioni navali, delle fibre sintetiche;
- dell'industria automobilistica e dei trasporti.

Non possono, ugualmente, confluire le risorse progettuali del percorso B ad imprese operanti nei settori citati.

3. Qualsiasi sia il percorso scelto (A o B), il progetto si sviluppa in un arco di tempo biennale che permette di testare a medio – breve termine la tenuta dell'impresa o l'impatto dell'idea creativa sul mercato del lavoro. In questo periodo di tempo la Regione, attraverso i Servizi competenti e con la collaborazione delle Associazioni di categoria, affiancherà il "sistema-impresa" attivato, garantendo alle imprese neo-formate, ai giovani e alle imprese su cui siano confluite le idee creative (percorso B) attività di formazione e consulenza.

Modalità di presentazione delle domande

Le richieste di finanziamento, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, dovranno essere presentate attraverso un apposito modello, reperibile sul sito internet www.osservatoriopolitichesociali.veneto.it, cui andrà allegato il piano d'impresa (business-plan) che descriva la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, con particolare riguardo alla redditività, alle prospettive di mercato e alla copertura dei fabbisogni finanziari.

La domanda dovrà essere depositata presso la Direzione Servizi Sociali – Osservatorio Politiche sociali Rio Novo - Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia, entro e non oltre il 15 dicembre 2011.

Il progetto dovrà, inoltre, essere inviato entro lo stesso termine, al seguente indirizzo di posta elettronica: servizi.sociali@regione.veneto.it, specificando nell'oggetto "Bando Crea Lavoro".

Selezione dei progetti

I progetti verranno selezionati da una Commissione costituita con provvedimento dirigenziale, con la presenza per la regolarità degli atti e senza diritto di voto del dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali, o suo delegato, e composta da n. 5 imprenditori appartenenti e non appartenenti alle Associazioni di categorie, sulla base della rispondenza ai seguenti requisiti:

| CRITERI DI VALUTAZIONE | PUNTEGGIO |
|---|-----------|
| INNOVATIVITA' | Max 20 |
| SIGNIFICATIVITA' E SOSTENIBILITA' ECONOMICA ED AMBIENTALE | Max 20 |
| CAPACITA' DI CREARE NUOVA OCCUPAZIONE GIOVANILE | Max 30 |

| | |
|--|--------|
| CAPACITA' DI ATTRARRE ALTRI INVESTIMENTI | Max 20 |
| RISCOPERTA E VALORIZZAZIONE DI ATTIVITA' DELLA TRADIZIONE E DELLA CULTURA VENETA | Max 10 |
| MAGGIORAZIONI | |
| Progetti presentati da giovani disoccupati, inoccupati o cassintegrati | 10 |
| Progetti di impresa a prevalente partecipazione femminile | 10 |
| PUNTEGGIO MASSIMO | 120 |

Finanziamento e spese ammissibili

Per il presente bando è previsto un finanziamento regionale, a valere sull'UPB U0148, cap.101159 del Bilancio del corrente anno, pari ad euro 1.000.000,00.

Ciascun progetto imprenditoriale potrà essere finanziato per un importo pari ad euro 50.000,00, e dovrà esser previsto un cofinanziamento pari almeno al 10% del finanziamento richiesto.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di impianti, macchinari e attrezzature;
- acquisto di attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale, direttamente collegati e funzionali al progetto imprenditoriale e non oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche
- progettazione e direzione lavori, nel limite massimo del cinque per cento del costo totale dell'investimento;
- acquisto di brevetti e licenze;
- acquisto di software;
- atti notarili di costituzione di società;
- ristrutturazione di immobili nel limite massimo del 20% del costo totale dell'investimento.

Non sono ammissibili le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

I contributi disposti dal presente bando sono concessi in applicazione del Regolamento Comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato in G.U.C.E. L 379 del 28.12.2006, entrato in vigore il 1° gennaio 2007 e valido fino al 31 dicembre 2013.

Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento è prevista con le seguenti modalità:

- 40% successivamente all'approvazione della graduatoria dei progetti finanziabili, a seguito della costituzione della società/impresa (percorso A) o della sottoscrizione dell'accordo tra il giovane e l'impresa ricevente (percorso B)
- 30% a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettuate pari al 40% del finanziamento assegnato e secondo lo stato di avanzamento dei lavori
- 30% a saldo su presentazione di dettagliata relazione illustrativa e rendicontazione di spesa da prodursi entro il 15.11.2013.

N.B. Le spese devono essere interamente fatturate e quietanzate.

Monitoraggio e revoca del finanziamento

E' previsto, a garanzia della corretta destinazione dei finanziamenti, un processo di monitoraggio dell'intero ciclo dei contributi concessi. I controlli verranno effettuati nelle diverse fasi del progetto, dall'istruttoria all'erogazione del finanziamento.

Il finanziamento verrà revocato nei seguenti casi:

- mancata trasmissione della rendicontazione entro il termine;
- trasferimento della sede operativa fuori dal territorio della Regione Veneto entro 10 anni dall'erogazione del contributo;
- accertamento di eventuali falsità in dichiarazioni prodotte ai fini della concessione del contributo.